

IL PRIMO SETTIMANALE
SUI SECURITISED DERIVATIVES

CW & CERTIFICATES

DISPONIBILE SU CERT-X UN BENCHMARK UNICREDIT SULL'INDICE ACOMEAI EUROPE TOP 10

Un certificato che sfrutta la AI

Il paniere che lo forma è rivisto su base settimanale con il contributo di una piattaforma tecnologica sviluppata da **Axyon AI**, che utilizza una serie di modelli quantitativi basati sull'intelligenza artificiale

DI ALBERTO MICHELI

Ainizio settimana ha debuttato su Cert-X un nuovo benchmark Open End targato Unicredit sull'indice AcomeA AI Europe Top 10, che investe su un paniere equiponderato composto da 10 titoli europei a larga capitalizzazione, quotati sulle borse ufficiali di Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna. L'attuale composizione del basket comprende Allianz, Asml Holding, Bnp Paribas, Deutsche Boerse, Hermes, L'Oreal, Mercedes-Benz, Munich Re, Nordea Bank e Wolters Kluwer, ma sarà poi rivista con cadenza settimanale sulla base delle indicazioni fornite da AcomeA sgr, boutique d'investimento indipendente italiana, caratterizzata da un approccio attivo ai fondi Ucits specializzati e liquid alternative, che si occuperà proprio di fornire l'advisory sulla composizione del por-

LA COMPOSIZIONE INIZIALE DELL'INDICE			
ALLIANZSE-REG	10,00%	L'OREAL	10,00%
ASML HOLDING	10,00%	MERCEDES-BENZ GROUP	10,00%
BNP PARIBAS	10,00%	MUNICH RE REG.	10,00%
DEUTSCHEBOERSE	10,00%	NORDEA BANK ABP	10,00%
HERMES INTERNATIONAL	10,00%	WOLTERS KLUWER	10,00%

tafolgio modello in base al quale viene calcolato l'indice. L'aspetto interessante, che rende questo certificato particolarmente innovativo e degno di attenzione, riguarda il supporto di cui si avvarrà AcomeA sgr, che sarà fornito da **Axyon AI**, partner tecnologico dell'iniziativa, il quale metterà a disposizione una piattaforma sofisticata che utilizza una serie di modelli

quantitativi basati sull'Intelligenza Artificiale sviluppata internamente. Nel concreto, come indicato nel Kid dello strumento, la selezione dei titoli «è basata, pur non esclusivamente, su una metodologia quantitativa derivante dall'applicazione di modelli di machine learning e più in generale di modelli di Artificial Intelligence finalizzati a identificare

un ranking dei titoli azionari appartenenti all'universo investibile, ordinati per rendimento prospettico, tra cui selezionare le dieci azioni connotate dal rendimento atteso più elevato, per essere inserite periodicamente nell'indice». Questo progetto rappresenta certamente un passo importante per ciò che riguarda l'adozione dell'intelligenza artificiale nel settore degli investimenti in Italia, in relazione soprattutto al mondo dei certificati d'investimento. In termini di struttura, il certificato è un cosiddetto «Anc» (Actively Managed Certificate), non ha scadenza e replica l'andamento del sottostante, al netto di una commissione annua dello 0,76%, che viene calcolata giornalmente e scontata nel prezzo dello strumento. Come tutti i certificati, anche questo non prevede lo stacco dei dividendi che saranno eventualmente distribuiti dai titoli presenti nel paniere, ma su questo fronte viene in soccorso proprio il metodo di calcolo dell'indice, che

prevede appunto il reinvestimento dei dividendi al netto delle tasse. «Fedeli alla nostra anima di gestori attivi, abbiamo avviato l'attività di sponsor di quest'indice utilizzato da UniCredit per l'emissione di un certificato a gestione attiva, che utilizza la potenza di calcolo propria di metodologie legate all'Intelligenza Artificiale. Qualcosa di ancora poco diffuso nel nostro Paese, ma che sta riscuotendo un interesse crescente e che è in grado di offrire un'interessante diversificazione di portafoglio per i clienti più evoluti», ha commentato Matteo Serio, direttore commerciale di AcomeA sgr. «È stato pensato per arricchire l'offerta delle banche che, con il modello di consulenza evoluta, vogliono mettere a disposizione dei propri clienti un servizio sul portafoglio complessivo del cliente che include sia strumenti di risparmio gestito con un profilo commissionale competitivo, sia l'amministrato». (riproduzione riservata)